

ARISTOTELE

*Metafisica*, Γ2, 1004 b13 et sqq.

«FILOSOFI — LOGISTICI — LUMINARI»

(LUSTRO DELLA FILOSOFIA, EMPIRISMO DELLA DIALETTICA, ARTIFICIO DELLA SOFISTICA)

... (όμοίως δὲ καὶ στερεῶ καὶ ἀκινήτῳ καὶ κινουμένῳ ἀβαρεῖ τε καὶ βάρος [15] ἔχοντι ἔστιν ἕτερα ἴδια), οὕτω καὶ τῶ ὄντι ἢ ὄν ἔστι τινὰ ἴδια, καὶ ταῦτ' ἔστι περὶ ὧν τοῦ φιλοσόφου ἐπισκέψασθαι τὸ ἀληθές.

σημεῖον δέ: οἱ γὰρ διαλεκτικοὶ καὶ σοφισταὶ τὸ αὐτὸ μὲν ὑποδύονται σχῆμα τῶ φιλοσόφῳ: ἡ γὰρ σοφιστικὴ φαινομένη μόνον σοφία ἐστὶ, καὶ οἱ διαλεκτικοὶ [20] διαλέγονται περὶ ἀπάντων, κοινὸν δὲ πᾶσι τὸ ὄν ἐστιν,

διαλέγονται δὲ περὶ τούτων δῆλον ὅτι διὰ τὸ τῆς φιλοσοφίας ταῦτα εἶναι οἰκεῖα.

... così come si stanziano altri costitutivi tratti ingeniati al solido, all'immoto e al mosso, e al senza peso e al pesante, ebbene, nella stessa guisa si stanziano anche costitutivi tratti ingeniati all'ente in quanto essente, e proprio in merito a tali tratti il filosofo deve, con speculativa schiettezza, insistere nello scorgimento della disascostezza, del vero. Ed eccone il segno: i dialettici [i tecnici della logistica, i logistici] e i sofisti [i luminari] subentrano al filosofo usurpandone il contegno; la sofistica, la tecnica del luminare [l'illustrazione artefatta, l'artificio], è infatti solo l'apparenza del sapere illustre, mentre i dialettici discettano [logicizzano, computano] intorno a ogni essente, giacché l'essere dell'ente è la comune <genesis> di tutti gli essenti. Essi discettano su tutto questo manifestamente per il fatto che proprio in tutto questo la filosofia è di casa e abita, giacché è proprio tutto questo che le sta a cuore.

περὶ μὲν γὰρ τὸ αὐτὸ γένος στρέφεται ἡ σοφιστικὴ καὶ ἡ  
διαλεκτικὴ τῆ φιλοσοφία, ἀλλὰ διαφέρει τῆς μὲν τῶ τρόπῳ τῆς  
δυνάμεως, τῆς δὲ τοῦ βίου [25] τῆ προαιρέσει:

ἔστι δὲ ἡ διαλεκτικὴ πειραστικὴ περὶ ὧν ἡ φιλοσοφία γνωριστικὴ,  
ἡ δὲ σοφιστικὴ φαινομένη, οὔσα δ' οὔ.

Infatti, esattamente intorno alla medesima genesi (*sicil.* l'essere) su cui  
verte la filosofia vertono anche la sofistica e la dialettica [l'artificio e  
la logistica]; tuttavia, la filosofia è scissa rispetto alla sofistica per il  
modo in cui <in quella diversamente da questa> è temprata la  
capacità dell'attendibile, mentre rispetto alla dialettica <essa è scissa>  
per l'impegno della propria esistenza [dell'esistente «chi»]. È, però, la  
dialettica una perizia da mestieranti [un accanito empirismo] intorno  
alle indoli rispetto alle quali la filosofia è invece nativa riconoscenza e  
quindi concreto pensiero; d'altronde, la sofistica è apparenza <del  
sapere illustre>, essendo invece <rispetto alla sostanza temprata di quel  
sapere> un niente.

*(traduzione di I. De Gennaro e G. Zaccaria;  
fonte del testo greco: [www.perseus.tufts.edu](http://www.perseus.tufts.edu))*